



COMUNE SAN CASCIANO VAL DI PESA



Regolamento per la gestione dei rifiuti nelle manifestazioni pubbliche e di concessione del MARCHIO WASTE-LESS

approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 67 del 24 luglio 2012

LIFE09 ENV/IT/000068

WASTELESS in CHIANTI - Prevenzione e riduzione dei rifiuti nel territorio del Chianti



INDICE

PREMESSA.....	3
articolo 1 - Gestione dei rifiuti per tutte le manifestazioni.....	3
articolo 2 - Prevenzione e riduzione dei rifiuti e attribuzione del marchio.....	3
articolo 3 – Manifestazioni di durata limitata in area non attrezzata.....	5
articolo 4 - Responsabile della gestione dei rifiuti e monitoraggio.....	5
articolo 5 – Modalità di adesione.....	6
articolo 6 – Utilizzo strutture fisse	6
articolo 7 – Esclusioni.....	6
articolo 8 – Controlli.....	6
articolo 9 – Sanzioni.....	6
ALLEGATO A.....	7
ALLEGATO TECNICO AL REGOLAMENTO.....	9
SCHEDA DI MONITORAGGIO.....	10
SUGGERIMENTI APPLICATIVI.....	15
BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO.....	16

PREMESSA

Il presente documento regola le modalità di gestione dei rifiuti e le modalità applicative del Marchio "Waste-less – Meno rifiuti" nell'ambito dell'organizzazione di sagre e di manifestazioni pubbliche, ovvero di quelle manifestazioni di tipo ricreativo, culturale, sportivo, di animazione sociale e di valorizzazione territoriale, realizzate nel territorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

L'allegato tecnico al Regolamento riporta i dettagli applicativi del marchio, descrive alcuni spunti operativi e offre una ricognizione di buone pratiche di riferimento.

articolo 1 - Gestione dei rifiuti per tutte le manifestazioni

In occasione di tutte le manifestazioni pubbliche oggetto del presente Regolamento è obbligatorio:

1. effettuare correttamente la raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti;
2. allestire una zona adibita a "isola ecologica", opportunamente segnalata, al fine di agevolare il corretto conferimento dei rifiuti prodotti durante l'evento, con la collocazione dei contenitori per la raccolta differenziata di: plastica e vetro, carta, organico ed indifferenziato, forniti dal gestore del servizio pubblico di raccolta;
3. raccogliere e conferire correttamente al gestore del servizio pubblico di raccolta o ad altro soggetto autorizzato, i grassi e gli oli vegetali utilizzati per la preparazione di cibi, qualora la preparazione dei pasti avvenga presso il luogo della manifestazione;
4. indicare da parte del soggetto firmatario della richiesta di autorizzazione o di SCIA per la manifestazione il nominativo del responsabile della gestione dei rifiuti nell'ambito dell'evento stesso e che svolga anche la funzione di referente per l'Amministrazione Comunale, di cui al successivo articolo 4.

articolo 2 - Prevenzione e riduzione dei rifiuti e attribuzione del marchio

2.1. Le manifestazioni pubbliche oggetto del presente Regolamento realizzate in aree fisse attrezzate del territorio comunale **devono obbligatoriamente** adottare:

1. **UTILIZZO DI STOVIGLIE, POSATE E BICCHIERI DUREVOLI:** eliminazione di stoviglie, posate, bicchieri di plastica "usa e getta" e utilizzo di stoviglie, posate e bicchieri durevoli, nelle manifestazioni che prevedono la somministrazione di cibi e bevande. Qualora risulti economicamente e tecnicamente impossibile utilizzare stoviglie durevoli devono essere utilizzate stoviglie, posate e bicchieri "usa e getta" in materiale compostabile (idoneo alla raccolta nella frazione organica – vedi allegato tecnico al presente Regolamento).
2. **UTILIZZO DEL VUOTO A RENDERE E/O DI ACQUA DI RETE:** eliminazione dell'acqua minerale in PET e/o in vetro a perdere. Somministrazione di acqua usando bottiglie con "vuoto a rendere" e/o acqua di rete (con o senza utilizzo di erogatori di acqua di qualità).
3. **ELIMINAZIONE DI PRODOTTI MONODOSE E RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI:** i prodotti disponibili nell'ambito della manifestazione devono essere forniti con il minor utilizzo possibile degli imballaggi, favorendo già in fase organizzativa e preparatoria l'acquisto di confezioni di grandi dimensioni.
 - 1) E' vietata la distribuzione di prodotti monoporzione, come dolci, yogurt, dessert confezionati, sostituendoli con prodotti freschi (es. fette di torta, frutta).
 - 2) Si deve ridurre al minimo l'acquisto di prodotti già puliti (detti di "quarta gamma", come ad esempio l'insalata già lavata) che devono essere movimentati in appositi imballaggi.
 - 3) Qualora gli imballaggi si rendessero indispensabili, questi dovranno preferibilmente essere costituiti da un solo materiale per rendere più semplice lo smaltimento ed il recupero.
4. **UTILIZZO DI CARTA ECOLOGICA E/O RICICLATA:** utilizzo di carta riciclata (in cui la materia prima è carta da macero) e/o certificata (es. marchi ecologici pubblici: Ecolabel, Blauer Engel e Nordic Swan, che certificano l'uso di fibre prodotte da foreste gestite in modo sostenibile – vedi allegato tecnico al presente Regolamento), per la realizzazione dei materiali pubblicitari della manifestazione (locandine, volantini) e per altri usi nella festa, come ad esempio la stampa dei menu, i tovaglioli e la carta assorbente usati nel corso della manifestazione, le tovaglie dei vassoi.
5. **RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE:** ottimizzazione delle fasi di acquisto degli ingredienti e di preparazione delle portate e stipula, laddove possibile, di accordi con strutture di ricovero di animali da compagnia per la fornitura degli avanzi di preparazione.
6. **UTILIZZO DI PRODOTTI LOCALI E BIOLOGICI:** nella predisposizione del menu della manifestazione, inserimento di almeno 2 prodotti alimentari di provenienza locale e di stagione (per esempio la frutta e la verdura fresche), con preferenza per i prodotti di tipo biologico.

2.2. Le manifestazioni pubbliche oggetto del presente Regolamento organizzate in aree del territorio comunale diverse dalle aree fisse attrezzate, salvo quanto indicato al successivo articolo 3, **possono** adottare le pratiche di cui al punto 2.1; in tal caso, in alternativa a stoviglie, posate e bicchieri durevoli, è consentito l'uso di stoviglie e bicchieri "usa e getta" in materiale riciclabile, fatta eccezione per le tazzine che dovranno essere in materiale compostabile;

2.3. Le manifestazioni di cui al punto 2.2 hanno comunque l'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2.1 lett. b), c), d), e) e f).

2.4. A tutte le manifestazioni pubbliche realizzate nelle aree fisse attrezzate presenti sul territorio comunale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1 e all'articolo 2.1, e a tutte quelle organizzate in aree diverse dalle aree fisse attrezzate, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 1 e dell'articolo 2.2 e 2.3, viene attribuito il Marchio "Waste-less – Meno rifiuti", introdotto con il progetto "Waste-less in Chianti", che è stato cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma comunitario LIFE+ (vedi: <http://www.wasteless-in-chianti.it>).

2.5. Con l'attribuzione del Marchio "Waste-less – Meno rifiuti" le manifestazioni pubbliche ottengono i seguenti benefici:

1. l'autorizzazione ad utilizzare il Marchio nei materiali pubblicitari della manifestazione;
2. la fruizione della campagna di comunicazione del progetto, di livello locale, nazionale ed europeo, finalizzata a promuovere il Marchio;
3. copie del manifesto informativo sul Marchio "Waste-less" (formato 70X100, in numero di copie da valutare caso per caso), da affiggere nell'area della manifestazione per pubblicizzare le buone pratiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti applicate;
4. la gratuità dei servizi di fornitura dei bidoncini per il conferimento dei rifiuti e di raccolta dei medesimi, da parte del gestore del servizio pubblico, la cui richiesta deve essere inoltrata all'Ufficio Ambiente del Comune.

Per quanto riguarda la concessione dei servizi di occupazione suolo pubblico, di affissione e di nolo delle attrezzature comunali valgono le disposizioni di cui Regolamento Comunale T.O.S.A.P.(Tassa Occupazione Spazi Aree Pubbliche) vigente.

articolo 3 – Manifestazioni di durata limitata in area non attrezzata

3.1. Le manifestazioni pubbliche oggetto del presente Regolamento organizzate in aree del territorio comunale diverse dalle aree fisse attrezzate e di durata non superiore a 3 giorni consecutivi, hanno l'obbligo di rispettare le sole disposizioni di cui all'articolo 1.

3.2. Per le manifestazioni di cui all'articolo 3.1 l'attribuzione del Marchio "Waste-less – Meno rifiuti" di cui all'articolo 2.4 è subordinato al rispetto anche delle disposizioni di cui all'articolo 2.2 e 2.3.

3.3. Nel caso di cui all'articolo 3.1 i servizi di fornitura dei bidoncini per il conferimento dei rifiuti e di raccolta dei medesimi, da parte del gestore del servizio pubblico, deve essere richiesto direttamente al gestore stesso dal referente per la gestione dei rifiuti, nell'ambito della manifestazione, e rimarranno a carico degli organizzatori dell'evento i costi di attivazione e di espletamento dei medesimi.

articolo 4 - Responsabile della gestione dei rifiuti e monitoraggio

4.1. Nell'ambito dell'organizzazione di una manifestazione oggetto del presente Regolamento, il soggetto organizzatore, ovvero il firmatario della richiesta di autorizzazione o della SCIA per la manifestazione, deve designare, prima dell'inizio dell'evento, un responsabile per la gestione dei rifiuti, così da poter avere sempre un referente, sia per dare indicazioni ai partecipanti, sia per organizzare e controllare le fasi di raccolta e gestione dei rifiuti nel corso della manifestazione e tale nominativo dovrà essere indicato all'Ufficio Ambiente del Comune contestualmente alla comunicazione di adesione al Marchio secondo il modello dell'allegato A al presente Regolamento.

4.2. Il responsabile per la gestione dei rifiuti, in collaborazione con il personale che si occupa degli acquisti e della gestione della manifestazione, ha il compito di esaminare le caratteristiche di

funzionamento della manifestazione, come le procedure usate nelle fasi di acquisto, di preparazione e consumo dei pasti e i criteri usati nella raccolta dei rifiuti prodotti, e di compilare e trasmettere all'Ufficio Ambiente del Comune, al termine della manifestazione, una scheda di monitoraggio della gestione sostenibile della sagra utilizzando l'allegato tecnico al presente Regolamento opportunamente predisposto.

4.3. Il responsabile per la gestione dei rifiuti ha, altresì, il compito di assicurare anche l'informazione e la formazione diretta agli addetti alla festa, con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti prodotti (produzione e conferimento) secondo le modalità previste.

articolo 5 – Modalità di adesione

5.1. I soggetti organizzatori di manifestazioni sul territorio comunale che hanno l'obbligo ovvero intendono attribuire all'evento il Marchio "Waste-less – Meno rifiuti" debbono comunicarlo all'Ufficio Ambiente del Comune, mediante la compilazione dell'allegato A al presente Regolamento.

articolo 6 – Utilizzo strutture fisse

6.1. Le manifestazioni pubbliche realizzate nelle aree fisse attrezzate di proprietà comunale vengono autorizzate subordinatamente all'adesione dell'evento al Marchio "Waste-less – Meno rifiuti".

articolo 7 – Esclusioni

7.1. Alle manifestazioni pubbliche che rientrano nelle disposizioni del Testo Unico delle Leggi in materia di Pubblica Sicurezza non si applicano le disposizioni di cui al presente Regolamento che ne siano in contrasto o ne venga ravvisata la necessità dagli Enti preposti in sede di rilascio dell'autorizzazione.

articolo 8 – Controlli

8.1. Il rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento è verificato dai soggetti preposti nell'ambito dell'attività di controllo sui rifiuti.

8.2. Il rispetto dei requisiti di applicazione del Marchio "Waste-less – Meno rifiuti" è verificato nell'ambito dell'attività di monitoraggio e di controllo del progetto stesso.

articolo 9 – Sanzioni

9.1. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione rifiuti, il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1 del presente Regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa di € 100,00 (euro cento/00).

9.2. Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, alle manifestazioni che abbiano aderito ovvero per le quali vi è l'obbligo di aderire al Marchio "Waste-less – Meno rifiuti" e che non rispettino le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del presente Regolamento viene immediatamente revocato il diritto di usufruire del Marchio medesimo e dei benefici di cui all'articolo 2.5.

seguono allegati

ALLEGATO A

COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
Ufficio AMBIENTE
Via del Cassero, 19
50026 San Casciano in Val di Pesa
fax n. 055/8256332

COMUNICAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO WASTE LESS PER LA MANIFESTAZIONE DENOMINATA:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ e residente in _____
Via _____ n. _____
in qualità di _____ dell'Associazione _____,
organizzatore della manifestazione _____
che si svolgerà nell'area _____, in Via _____
dal _____ al _____

COMUNICA

CHE LA SUDETTA MANIFESTAZIONE ADERISCE AL MARCHIO WASTE-LESS IN CHIANTI, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE E DI CONCESSIONE DEL MARCHIO WASTE LESS, approvato con Delibera di C.C. n. 67 DEL 24.9.2012

DICHIARA

- di impegnarsi a rispettare il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti nelle Manifestazioni Pubbliche e di concessione del Marchio Waste less, approvato con Delibera di C.C. n. __ del _____;
- che il Referente per la Gestione dei Rifiuti è il Sig. _____,
il quale può essere contattato ai seguenti recapiti: tel. _____
cel. _____ e-mail: _____@_____;
- di impegnarsi a compilare e trasmettere all'Ufficio Ambiente del Comune, al termine dell'evento pubblico, la scheda sintetica di monitoraggio della gestione sostenibile della manifestazione, secondo il modello dell'allegato Tecnico al presente Regolamento;

RICHIEDE

(barrare le voci che interessano)

l'autorizzazione ad utilizzare il Marchio "WASTE-LESS" nei materiali pubblicitari della manifestazione;

n. _____ copie del manifesto informativo "WASTE-LESS" (formato 70X100), da affiggere nell'area della manifestazione per pubblicizzare le buone pratiche applicate di prevenzione e riduzione dei rifiuti;

l'organizzazione, nell'area della manifestazione, di uno stand informativo dedicato a divulgare i contenuti e le azioni del progetto LIFE "WASTE-LESS IN CHIANTI".

la fornitura di n. ____ bidoncini per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'attivazione del servizio di raccolta durante la manifestazione.

_____, li _____

Il Richiedente

ALLEGATO TECNICO AL REGOLAMENTO

IMBALLAGGI IN MATERIALE COMPOSTABILE

La norma UNI EN 13432 dal titolo "Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi" specifica i requisiti e i procedimenti per determinare le possibilità di compostaggio e di trattamento anaerobico degli imballaggi e dei materiali da imballaggio. La norma UNI EN 13432 è una norma armonizzata, ossia è stata riportata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e pertanto deve essere recepita in Europa a livello degli Stati Membri e fornisce presunzione di conformità con la Direttiva Europea 94/62 EC, sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio, recepita in Italia dal titolo II del d.lgs. 22/97 prima e poi dalla parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Secondo la norma UNI EN 13432, un materiale per definirsi "compostabile" deve possedere le seguenti caratteristiche:

- **Biodegradabilità:** è la degradazione dovuta all'azione di enzimi specifici che comporta una modifica significativa del composto chimico. Il materiale deve biodegradarsi del 90% entro 6 mesi se sottoposto ad un ambiente ricco di anidride carbonica. Tale proprietà è testata quantitativamente con il metodo standard EN 14046 (anche chiamato ISO 14855);
- **Frammentazione:** è la disintegrabilità fisica del materiale in frammenti di piccole dimensioni. La misurazione è effettuata con il metodo standard EN 14045. Al termine delle prove, un residuo non frammentato di 2 mm di dimensione deve essere inferiore al 10% della massa iniziale. I residui del materiale di prova con dimensioni maggiori di 2 mm sono considerati non disintegrati.
- **Assenza di sostanze tossiche:** Il materiale di imballaggio deve essere pressoché privo di metalli pesanti ed altri elementi indicati nella norma.
- **Ecotossicità:** verifica di effetti negativi sulla crescita delle piante.
- **Altri parametri chimico-fisici:** pH, contenuto salino, solidi volatili, N, P, Mg, K.

Ciascuno di questi requisiti è necessario per la definizione della compostabilità ma non sufficiente. Infatti, la compostabilità è provata dal contemporaneo soddisfacimento di tutti i requisiti suddetti. Ad esempio, un materiale biodegradabile non è necessariamente compostabile perché deve anche disintegrarsi durante un ciclo di compostaggio. D'altra parte, un materiale che si frantuma durante un ciclo di compostaggio in pezzi microscopici, che non sono però poi totalmente biodegradabili, non è compostabile.

Ai fini del processo di prevenzione sulla produzione dei rifiuti nel settore alimentare e degli imballaggi è quindi importante individuare quei materiali che risultino compostabili in base ai requisiti della norma UNI EN 13432. I principali materiali utilizzati per la produzione di stoviglie, imballaggi e shopper compostabili sono:

- **Mater-bi:** è un'innovativa famiglia di bioplastiche che utilizza componenti vegetali, come l'amido di mais, e polimeri biodegradabili ottenuti sia da materie prime di origine rinnovabile che da materie prime di origine fossile. Il Mater-bi è completamente biodegradabile e compostabile secondo norma EN 13432 ed EN 14995. Prodotto nello stabilimento Novamont di Terni, è utilizzato soprattutto per la produzione di posate, e in abbinamento col cartoncino, per piatti e bicchieri.
- **P.L.A. (INGEO):** è un biopolimero derivante dall'amido di mais (ma ottenuto con un procedimento chimico differente rispetto al Mater-bi), completamente biodegradabile e compostabile secondo norma EN 13432. Resiste ad una temperatura massima di 50°C. È utilizzato per la produzione di bicchieri e vaschette con caratteristiche estetiche e meccaniche simili al polistirolo ma, data la sua scarsa resistenza ad alte temperature, adatti solo a cibi e bevande freddi.
- **Polpa di cellulosa:** si ricava dalle fibre residue della lavorazione in alcune piante, in particolare dalla canna da zucchero, ed è pertanto al 100% naturale, completamente biodegradabile e compostabile secondo norma EN 13432. Resiste ad una temperatura di 200°C. ed è utilizzata per la produzione di piatti, contenitori con coperchio e bicchieri.

La certificazione di un materiale come compostabile è garantita da marchi rilasciati in ambito europeo e nazionale da appositi istituti certificatori. In ambito europeo, il marchio OK Compost della società belga di certificazione Vincotte e il marchio tedesco DIN Certco garantiscono la compostabilità dei prodotti commercializzati. A livello nazionale, il marchio che certifica la compostabilità del prodotto in base alla normativa UNI EN 13432 è il marchio Compostabile CIC rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori.

MARCHI ECOLOGICI

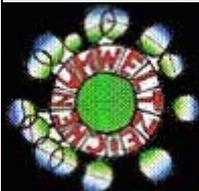
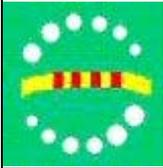
Metodi e applicazioni

I sistemi di etichettatura possono essere suddivisi in obbligatori o volontari. Le etichettature obbligatorie nell'Unione Europea si applicano principalmente in diversi settori e vincolano produttori, utilizzatori, distributori e le altre parti in causa ad attenersi alle prescrizioni legislative.

Nel caso delle etichette volontarie, la richiesta di un marchio è del tutto volontaria per cui i fabbricanti, gli importatori o i distributori, possono decidere se aderire al sistema di etichettatura, una volta verificata la rispondenza dei prodotti ai criteri stabiliti da quel sistema specifico. Le etichette volontarie possono essere distinte in base alle definizioni date dalle norme internazionali della serie 14020:1999.

Le etichette ISO Tipo I-ISO 14020, basate su un sistema multi-criteri che considera l'intero ciclo di vita del prodotto, certificata e gestita da una terza parte indipendente, indicano le migliori prestazioni ambientali di un prodotto appartenente a delle categorie particolari. Rientrano in questa categoria l'Ecolabel europeo, i marchi nazionali più diffusi quali Blauer Angel(Germania), White Swan(Danimarca Svezia Finlandia Islanda), Green Seal(Stati Uniti), NF Environment(Francia), Milieukeur(Paesi Bassi), Umweltzeichen(Austria), i marchi che identificano prodotti derivanti da agricoltura biologica, il Forest Stewardship Council(FSC) che attesta la rintracciabilità dei prodotti da foreste gestite in maniera sostenibile. Le etichette ISO Tipo II-ISO 14020 sono delle autodichiarazioni ambientali da parte dei produttori, non certificate da un organismo indipendente.

ALCUNI DEI MARCHI ECOLOGICI PIÙ DIFFUSI

Eco-etichette di tipo I	
	<p>Marchio ecologico europeo "Ecolabel" Attivo dal 1992 L'Ecolabel europeo, il marchio ecologico rappresentato da una margherita, contraddistingue prodotti di uso comune fabbricati nel rispetto di precisi criteri ambientali, concordati tra tutti i paesi membri dell'Unione Europea.</p>
	<p>Marchio ecologico tedesco "Blauer Engel"</p>
	<p>Marchio ecologico dei Paesi scandinavi "Nordic Swan"</p>
	<p>Marchio ecologico austriaco "Umweltzeichen"</p>
	<p>Marchio ecologico dei Paesi Bassi "Milieukeur"</p>
	<p>Marchio ecologico spagnolo "Aenor- Medio Ambiente"</p>
	<p>Marchio ecologico catalano "Distintiu de Garantia de Qualitat Ambiental"</p>
	<p>Marchio ecologico francese "NF Environment"</p>

	Marchio ecologico della repubblica Ceca
	Marchio ecologico ungherese
	Marchio svedese "Good Environmental Choice"

SCHEDA DI MONITORAGGIO

SCHEDA DI MONITORAGGIO SAGRA/MANIFESTAZIONE WASTE-LESS - 1° PARTE: analisi qualitativa			
	SI	NO	Note
AZIONI REALIZZATE			
1 Utilizzo di stoviglie, posate e bicchieri durevoli			
Sono utilizzati stoviglie, posate e bicchieri durevoli al posto degli usa e getta?			
2. Utilizzo del vuoto a rendere e/o di erogatori			
Sono utilizzate bottiglie in PET e/o vetro a perdere?			
3. Eliminazione di prodotti monodose e riduzione degli imballaggi			
Sono distribuiti prodotti confezionati monoporzione (es. dolci o dessert confezionati)?			
4. Smaltimento di oli e grassi in cucina			
Gli oli e i grassi, usati per la preparazione dei pasti, sono raccolti e smaltiti in modo separato dal resto dei rifiuti?			
5. Utilizzo di carta ecologica e/o riciclata			
Sono presenti iniziative quali:			
<i>l'utilizzo di carta certificata (es.Ecolabel) e/o riciclata per la realizzazione dei materiali della manifestazione (es. manifesti pubblicitari, menù)</i>			
<i>l'utilizzo di carta certificata (es.Ecolabel) e/o riciclata per tovaglioli e carta assorbente</i>			
<i>Viene utilizzata carta certificata (es.Ecolabel) e/o riciclata per le tovaglie?</i>			
6. Predisposizione di un'isola ecologica e informativa			
E' messa a disposizione dei clienti un'area con gli appositi contenitori per la raccolta differenziata?			
7. Riduzione dello spreco alimentare			
Sono presenti iniziative volte alla riduzione dello spreco alimentare, quali:			
<i>l'ottimizzazione delle fasi di acquisto degli ingredienti e di preparazione delle portate</i>			
<i>l'attivazione di convenzioni con strutture di ricovero animali per la fornitura degli avanzi di preparazione</i>			
<i>la fornitura ai clienti di appositi contenitori per portar via i pasti o le bevande non consumati</i>			
8. Utilizzo di prodotti locali e biologici, soprattutto di quelli freschi			
Nel menù sono inseriti almeno due prodotti locali e di stagione?			
9. Utilizzo di detersivi sfusi o detersivi concentrati in flaconi riutilizzabili			
Per le pulizie sono utilizzati unicamente detersivi sfusi o detersivi concentrati in flaconi riutilizzabili?			

SCHEDA DI MONITORAGGIO SAGRA/MANIFESTAZIONE WASTE-LESS - 2° PARTE: analisi quantitativa
--

Anno di riferimento	
----------------------------	--

da compilare per ciascuna sagra

	numero
coperti	

ACQUA EROGATA		
Numero bottiglie a perdere usate		
Tipologia	Capacità	Numero
	l	n
vetro	<i>0,5</i>	
vetro	<i>1</i>	
plastica	<i>0,5</i>	
plastica	<i>1,5</i>	
Numero di litri erogati da acqua di rete		
	numero litri	intervallo temporale
Acqua erogata		

SUGGERIMENTI APPLICATIVI

	<p>Utilizzare stoviglie, posate e bicchieri durevoli eliminando quelli monouso in modo da ridurre il rifiuto in plastica e il consumo di materie prime ed energia per la loro produzione.</p>
	<p>Utilizzare bottiglie in vetro consente di ridurre il rifiuto in plastica e di risparmiare materie prime ed energia. Le bottiglie a rendere possono essere riportate da consumatore e poi riempite fino a 30-40 volte prima di essere smaltite.</p>
	<p>L'acquisto di prodotti in grandi confezioni è fondamentale all'interno di sagre e di fiere nell'ottica della riduzione dei rifiuti, visti i grandi quantitativi di alimenti consumati e i relativi imballaggi di contenimento. In aggiunta ai benefici ambientali (riduzione del rifiuto da imballaggio, minor impiego di materie prime e della relativa energia per trasformarle) sono da considerare i benefici economici dell'acquirente per il ridotto costo del prodotto dovuto al minor imballaggio. All'interno di un evento come una sagra il risparmio può essere anche notevole.</p>
	<p>La predisposizione di contenitori che consentano di effettuare una corretta raccolta differenziata è basilare ai fini della differenziazione dei rifiuti.</p>

BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO

	<p>Provincia di Parma – “Ecofeste”</p> <p>La provincia di Parma, fin dal 2003, attraverso il coinvolgimento dei comuni, degli organizzatori degli eventi e dei gestori del servizio ha lanciato l’iniziativa Ecofeste per ridurre la produzione dei rifiuti durante le manifestazioni pubbliche, aumentare la raccolta differenziata e sensibilizzare i partecipanti. La provincia di Parma ha predisposto un regolamento che definisce i criteri da rispettare perché una festa sia “ecofesta” e inoltre, attraverso un bando di gara ha erogato finanziamenti per le iniziative più meritevoli.</p> <p>http://www.ambiente.parma.it/page.asp?IDCategoria=2396&IDSezione=16418</p>
	<p>Comune e provincia di Lucca – Progetto Ecosagre</p> <p>Il Progetto ECOSAGRE è consistito nella sperimentazione di metodi di gestione ecocompatibile delle sagre popolari, mediante la sostituzione di stoviglie e posate usa e getta in plastica con stoviglie lavabili in ceramica, vetro e metallo o biodegradabili (e pertanto avviabili a compostaggio) e la gestione differenziata degli altri rifiuti prodotti alle sagre in occasione della preparazione e del consumo dei pasti.</p> <p>Il progetto si è svolto nell’estate 2006 in 10 delle 19 sagre che annualmente si svolgono nei Comuni gestiti da ASCIT SpA, coinvolgendo 30.000 tra Cittadini, associazioni di volontariato, Amministratori Comunali.</p> <p>Le sagre partecipanti sono state individuate tenendo conto della specificità territoriale dell’area interessata, inserendo due sagre di montagna e due di pianura, una ad alto numero di coperti e una a basso numero di coperti ma che necessitava dello sgombero dell’area immediatamente entro la mattina successiva al giorno di svolgimento.</p> <p>Ad esse si sono aggiunte quattro sagre che sono state individuate come Ecosagre fin dall’edizione 2005, in quanto caratterizzate da modalità di gestione ecocompatibile, e che nel corso del progetto 2005 sono state dotate di bidoni per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti e della campagna di comunicazione, riportante il logo del progetto Ecosagre.</p> <p>La sperimentazione condotta ha dimostrato la possibilità di utilizzo delle stoviglie in ceramica e vetro ed anche la possibilità di utilizzo di quelle compostabili, in un contesto caratterizzato dalla preparazione di piatti anche ricercati, richiedenti stoviglie resistenti (al taglio, alle alte temperature) e la possibilità di conseguire un’alta differenziazione dei rifiuti in un contesto in cui la RD spinta non era attiva.</p> <p>Nel 2006 sono state coinvolte 10 sagre per un totale di 104 giornate.</p>